



IL 2022 DI NEDCOMMUNITY, WEBINAR INCONTRI DI PERSONA E PAPER

WEBINAR

- La remunerazione, un fattore di competizione anche nelle aziende non quotate
- CdA per un cambiamento della cultura aziendale: insieme contro la violenza di genere
- Governance e remunerazione
- Chief Geopolitical Officer: l'esperto delle crisi geopolitiche diventerà una figura necessaria per le aziende
- Rischi ESG nel rapporto banca e impresa
- Presentazione del libro: "Business Law and the Transition to a Net Zero Economy"
- A view for NEDS: EU & US Climate Policies, Government Officials Forecast Achievable Climate Agendas
- Due Punti con la buona governance: incontro con Lorenzo Bertelli
- Cambiamenti climatici: dalla comprensione dei rischi alla pianificazione strategica
- Direttiva europea sulla Corporate Sustainability Due Diligence
- Green Asset Ratio, Taxonomy e Politiche di Credito
- Finanza sostenibile: evoluzione del contesto e del ruolo dei Board Member
- La Trasformazione Digitale del Consiglio di Amministrazione
- CGI Global Summit 202: Ambition to Action
- Reporting di Sostenibilità: trend in atto e prospettive future

EVENTI IN PRESENZA:

- PRIMO FORUM DI NEDCOMMUNITY: Governance for the Future 2022
- I NED tra sfida della sostenibilità ed evoluzione del governo societario
- Linee guida e principi di Corporate Governance applicabili alle società non quotate
- L'impatto dell'intelligenza artificiale sulla corporate governance e sulle dinamiche consiliari, rischi e opportunità
- Il fattore social e di governance negli ESG. La promozione dello sport come driver di crescita sostenibile?

PAPER E PUBBLICAZIONI:

- EFRAG consultation on the first set of draft European Sustainability Reporting Standards
- Innovation: Is the EU Corporate Governance Framework Fit for purpose? White Paper
- Reporting di Sostenibilità: trend in atto e prospettive future

GLI ARGOMENTI TRATTATI DA «LA VOCE DEGLI INDIPENDENTI» 2022

GENNAIO: 2022 VERSO QUALE NORMALITÀ?

Il 2022 è il terzo anno con la presenza della pandemia che fra alti e bassi sta trasformando, o meglio ha già trasformato, il nostro modo di vivere, di far politica e di produrre. Sarà un anno di ripresa come lo è stato il 2021, caratterizzato dal rimbalzo post lockdown ma soprattutto sarà un 2022 di sfide fra nuovi rischi globali, il ritorno dell'inflazione e l'implementazione del Pnrr.

MARZO: IL CYBER RISK, SFIDA PER AZIENDE E CDA-FOCUS SU PRIVACY E RISCHIO REPUTAZIONALE.

Medaglia d'oro ai rischi informatici per i pericoli percepiti dalle imprese italiane a livello globale. Superano il Covid-19. A certificarlo l'Allianz Risk Barometer 2022 elaborato da Allianz Global Corporate & Specialty (Agcs), che analizza le maggiori preoccupazioni

per le società a livello globale attraverso le opinioni di 2.650 esperti provenienti da 89 paesi, tra cui Ceo, risk manager, broker ed esperti assicurativi. Un nodo, quella della sicurezza informatica e dell'utilizzo dei big data, che deve entrare nell'agenda dei cda considerato l'impatto nefasto che i crimini informatici possono avere sul processo produttivo e sulla reputazione.

MAGGIO: CAMBIAMENTI LEGISLATIVI E CRISI INTERNAZIONALI. Alla ricerca delle giuste competenze.

In un mondo sempre più globalizzato le aziende sono chiamate a svolgere la propria attività di business ben oltre i confini nazionali alla ricerca delle opportunità offerte dai mercati internazionali. Come sempre accade, però, alle opportunità si affiancano i rischi. Fra questi di certo quelli connessi alle crisi internazionali che possono scoppiare in alcuni contesti geopolitici particolarmente delicati come il conflitto fra Russia e Ucraina ha drammaticamente dimostrato. Ma non solo: un altro aspetto da prendere in considerazione riguarda quello legato al contesto normativo. In questo senso le aziende sono doppiamente esposte: in patria dove sono chiamate al rispetto di normative in continua evoluzione - anche a causa delle nuove cornici legislative imposte dalla Ue che prevedono l'adeguamento dei singoli Paesi appartenenti - ma anche all'estero dove il problema è legato alla presenza di ordinamenti e legislazioni spesso lontanissime dalle nostre.

LUGLIO: CIGNI NERI Come prepararsi all'imponderabile.

Pandemia, guerra in Ucraina, tensioni sociali e politiche, crisi energetica. La lista di cigni neri, ovvero di eventi imprevedibili in grado d'impiantare negativamente sui mercati e sull'economia mondiale - secondo una definizione di Nicholas Taleb - potrebbe allungarsi ulteriormente. Spulciando nella lista degli eventi passati, per esempio, come non fare riferimento alla crisi economica del 2008 oppure alla tragedia dell'11 settembre. Se volessimo utilizzare un solo termine alternativo a questa metafora si potrebbe pescare dal dizionario la parola "rischio". Certo parliamo di rischi particolari, imprevedibili appunto, ma che un buon consiglio di amministrazione deve essere in grado di gestire e in un certo senso, anche prevedere.

SETTEMBRE: CLIMATE CHANGE Da pericolo a opportunità grazie alla governance.

Il cambiamento climatico sotto gli occhi di tutti. L'ultima "rovente" estate è la dimostrazione che questo fenomeno è ormai in atto e sta imponendo a tutti, senza eccezione alcuna, la necessità dell'adozione di un approccio differente: risparmiare acqua, limitare la nostra impronta sul pianeta devono rappresentare azioni naturali da parte di tutti, aziende comprese. Le imprese, però, le cui emissioni sono di certo superiori a quelle del singolo cittadino, sono chiamate a adottare comportamenti ancora più responsabili riuscendo allo stesso tempo a continuare a essere profittevoli. È possibile? Certamente sì. Tutto dipenderà dalle azioni di medio e lungo termine che saranno adottate. Il compito di pianificarle spetta al cda chiamato ad aiutare il management a cogliere quella che assume soprattutto la fisionomia di una grande opportunità di cambiamento.

NOVEMBRE: STAKEHOLDER CAPITALISM Alla ricerca di un nuovo modello di produzione del valore

Una nuova idea di capitalismo si sta facendo strada. Produrre valore per gli azionisti rimane di certo fondamentale ma non basta. Le aziende, per definirsi imprese di successo, devono essere orientate a servire gli interessi di tutti i loro stakeholder, senza eccezione. Dai clienti ai fornitori, passando per i dipendenti e le comunità locali ogni soggetto coinvolto direttamente o indirettamente nell'azione di business deve essere preso in considerazione da chi è chiamato a prendere le decisioni strategiche come ha ormai ribadito anche Larry Fink, il ceo di BlackRock, nella sua tradizionale lettera annuale. Fra i temi connessi a questa evoluzione c'è di certo anche quello delicatissimo della compensazione dei capi azienda sempre più chiamati a dimostrare di saper raggiungere risultati non esclusivamente finanziari ma anche etici, sociali e legati alla sostenibilità. Il loro stipendio dipenderà sempre più anche da questo. Ma il tema, a ben guardare, è trasversale a diversi ambiti di corporate governance.